

L'attività si avvia alla conclusione dopo tredici seminari organizzati in quattro mesi

Formazione Inrl al rush finale

Baresi: un'esperienza esaltante e molto costruttiva

Si conclude il prossimo 15 dicembre a Roma, con una full immersion formativa, la «maratona» dell'Inrl: 13 seminari di studio in quattro mesi, con tappe da Nord a Sud Italia, tutte presenziate dal presidente dell'Istituto Virgilio Baresi che ha voluto così testimoniare la vicinanza dei vertici della più longeva associazione di categoria professionale (fondata da Modesto Bertolli nel 1956) a tutti i revisori legali che devono sostenere l'aggiornamento professionale obbligatorio per legge. «È stata una esperienza esaltante e molto costruttiva», ha commentato Baresi, «perché nel corso di questi incontri formativi abbiamo potuto raccogliere le riflessioni, le preoccupazioni e le aspettative dei colleghi revisori che con la nuova legge si trovano a fronteggiare una accresciuta responsabilità, ma al tempo stesso a cogliere l'opportunità di crescere professionalmente grazie ad incarichi ispirati alla terzietà e di cruciale importanza per la corretta gestione contabile di enti pubblici al

Ultimo evento a Roma il 15 dicembre

Fervono i preparativi per l'evento Inrl del 15 dicembre a Roma dove presso l'Hotel del Senato si terrà una full immersion formativa con una breve introduzione del presidente Baresi e due sessioni di lavoro: nella prima Roberto Belotti tratterà i principi di revisione nazionale e internazionale, nella seconda Desiderata De Angelis illustrerà come progettare e gestire un sistema di

controllo di gestione a supporto delle scelte economiche e finanziarie di una azienda. La partecipazione all'intera sessione formativa riconosce 8 crediti formativi. La giornata proseguirà con il Memorial Day alla Basilica di Santa Maria Maddalena dedicato al fondatore dell'Istituto Modesto Bertolli e con la Festa degli Auguri di Natale presso il Grand Hotel de la Minerve.

ha partecipato il presidente Baresi, che ha spiegato come la definizione di revisore appartiene esclusivamente alla categoria dei revisori legali e non può certo travalicare i confini professionali del monitoraggio contabile ispirato alla terzietà, con specifiche responsabilità derivanti dalla delicatezza del compito di controllo contabile di bilanci e gestioni di enti pubblici e imprese private, con una legge che stabilisce anche pesanti sanzioni che arrivano fino alla reclusione. Da qui la netta differenza rispetto agli amministratori condominiali, chiamati a gestire al meglio il bene immobile di una comunità.

servizio della collettività e di imprese private che vogliono presidiare a dovere il mercato di riferimento».

Non a caso, sempre la scorsa settimana, il presidente Baresi ha avuto modo di puntualizzare le posizioni dell'Inrl su due distinti ambiti: nel caso dell'equo compenso per i professionisti, l'Istituto ha partecipato con il delegato regionale del Molise, Davide Siravo, alla manifestazione tenutasi al Teatro Brancaccio promossa dal Cup e Rpt (Rete professioni tecniche), con un messaggio molto esplicito dove si sottolinea come «l'equo compenso per quanto attiene i revisori

legali assume carattere nazionale ed internazionale, preso atto che l'Istituto nazionale revisori legali ha sottoscritto l'anno scorso il primo contratto di lavoro italo europeo a livello sindacale stabilendo l'impegno socio-economico nei confronti dei propri collaboratori e dipendenti. Peraltro le responsabilità del revisore legale in ordine alla terzietà, indipendenza e legalità comportano uno speciale impegno professionale che non può subire limitazioni o un equo compenso non rispettoso della legge 39/2010 e modifiche, che delineano un'area puntuale, imprescindibile e precisa di

rispetto del ruolo particolare e dei compiti con coinvolgimenti anche di natura professionale, rischi patrimoniali e legali che prevedono sino alla reclusione per cinque anni. La nostra solidarietà con le libere professioni», conclude Baresi, «è indiscutibile e non può che essere totale e condivisa per ottenere il giusto riconoscimento economico e sociale per ogni professione». Un altro ambito nel quale i vertici dell'Inrl hanno puntualizzato la qualifica e il ruolo dei revisori è stato in occasione del convegno su «revisore condominiale, pregi e difetti», tenutosi a Milano la scorsa settimana, al quale

Pagina a cura di
INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Gonzaga 7, 20121 - Milano

Sede amministrativa:

Piazza della Rotonda 70, 00186 - Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Via de l'Industria 43 - Brucella

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it

A Cava de' Tirreni si parla di responsabilità del revisore e Jobs act



Alcuni partecipanti dell'incontro formativo Inrl a Cava de' Tirreni



Da sinistra, il presidente dell'Inrl Baresi, il delegato regionale Inrl della Campania, Enzo Della Monica e il notaio Fabrizio Amato

Diritto del lavoro e diritto tributario sono state le due tematiche affrontate nel corso dell'incontro formativo frontale della società «Formazione e centro studi revisori legali Inrl srl» svoltosi presso il salone di rappresentanza del palazzo di città a Cava de' Tirreni: nella prima sessione, come spiega il formatore, avvocato Giovanni Cinque, «È stata trattata la disciplina delle mansioni nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato e le modifiche introdotte a seguito del Jobs act. Si è discusso, in particolare, dei nuovi e più ampi spazi riconosciuti dalla legge allo *ius variandi* del datore di lavoro e al contempo delle minori tutele annesse alla posizione del lavoratore dipendente. L'approfondimento è stato esteso al concetto di professionalità e al diverso regime previsto dal vecchio e dal nuovo testo dell'art. 2103 del codice civile, laddove sono state espunte le tutele previste in punto di equivalenza

delle mansioni di fronte al potere modificativo dell'impresa e dato maggior rilievo alle categorie e ai livelli di inquadramento delineati dall'autonomia collettiva». Mentre la seconda sessione è stata svolta dal formatore Luca De Franciscis che sottolinea: «Ho voluto dapprima delineare la figura del revisore legale tracciando il percorso che va dall'accettazione alla fase operativa delle sue funzioni. I temi trattati sotto l'aspetto teorico ma anche pratico hanno riguardato la valutazione delle rimanenze, con particolare attenzione all'aspetto qualitativo delle stesse. Con esempi pratici ha richiamato l'attenzione dei presenti, coinvolgendoli nella discussione.

La responsabilità del revisore ha suscitato l'interesse della platea allorché oltre all'esposizione dottrinale ha fatto seguito l'esposizione di casi di prassi, con esemplificazioni e racconti di questioni

realmente accadute. L'introduzione così condotta ha riguardato anche l'aspetto dei compensi, le incompatibilità, la misura del rischio e l'importanza delle schede di lavoro. La relazione è stata coinvolgente anche perché tenuta in maniera libera, senza l'ausilio di schemi programmati «a braccio» come si suole dire». Inoltre è stata rimarcata l'importanza delle conoscenze, da parte dei revisori, anche delle norme fiscali, sempre utili al fine di poter effettuare i controlli e le verifiche con attenzione e consapevolezza. L'abuso del diritto, il raddoppio dei termini e la trattazione della «compliance» hanno spinto alcuni dei presenti a prendere la parola per esporre quesiti ai quali prontamente De Franciscis ha dato esauriente risposta. Gli argomenti dell'acceleramento con adesione, della mediazione tributaria, della conciliazione giudiziale hanno trovato ulteriore stimolo nei presenti allorché ci

si è soffermati sull'autotutela e sui diritti del contribuente. Ha preso poi la parola anche il segretario nazionale dell'Inrl Ubaldo Procaccini che, a sua volta, ha stimolato la discussione illustrando la sua lunga esperienza professionale. Infine dal delegato regionale Inrl della Campania Enzo Della Monica un ringraziamento al presidente Baresi per la sua sistematica presenza a tutti gli incontri svolti dalla società di formazione per conto dell'Inrl in tutta Italia, evidenziando che «siamo grati all'istituto per l'opportunità data alla nostra città di organizzare l'evento formativo per la regione Campania. Quella dei revisori legali è una «professione europea», che racchiude in sé, i valori della terzietà, ed è garanzia per la certezza dei bilanci, sia in ambito privatistico che pubblico, dunque figura cruciale per il riassetto socio-economico sia in ambito pubblico che in quello privato».